



Presentazione del “Programma di azione e comunicazione sugli strumenti per la gestione del rischio in Campania”

Dott.ssa Daniela Lombardo e Dott. Ciro Palomba

**Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Ufficio centrale supporto alle imprese del settore agroalimentare**

PSRN 2014/2020 «Ascoltare il territorio per orientare le politiche di gestione dei rischi in agricoltura»

Napoli, 22 maggio 2019



Conferenza Agricola Regionale



Ambito della relazione

Motivazioni del programma

Obiettivo generale e obiettivi specifici

Articolazione

Soggetti beneficiari

Strumenti per l'attuazione

Tipologia e intensità dell'aiuto, modalità procedurali per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari e per la realizzazioni dei progetti

Piano finanziario

Aspetti innovativi



Motivazioni del programma

*Gli eventi atmosferici di carattere eccezionale sono divenuti, per i danni che arrecano alle aziende agricole, un **elemento di destabilizzazione della loro economia e un pericolo reale per la loro sopravvivenza.***

A fronte di tali “pericoli”, è evidente la necessità di un management dei rischi **moderno** ossia basato su una gestione ex ante degli eventi.



Obiettivo generale e obiettivi specifici

Assicurare un più alto livello di protezione delle aziende agricole della Campania creando migliori condizioni per una diffusa adesione agli strumenti per la gestione del rischio

- Svolgere campagne di informazione e comunicazione;
- Attivare iniziative di formazione/aggiornamento professionale;
- Realizzare studi, analisi, progetti per il miglioramento dell'operatività degli strumenti per la gestione del rischio;
- Accelerare i cambiamenti gestionali in atto promuovendo modelli organizzativi più avanzati



Articolazione del programma

Azioni	Tipologie di intervento	Quantità
Dirette (DG Politiche Agricole)	Supporti per la divulgazione	molteplici
	Campagne di comunicazione	5 + 1
	Formazione e aggiornamento professionale	2
	Studi di fattibilità, indagini, analisi e progetti	2
Indirette (OAP) (Coop/Ass. P.A.)	Informazione agli utenti e miglioramento del capitale umano	10
	Trasferimento di esperienze di successo	2



Soggetti beneficiari

Azioni	Beneficiari
Dirette	Regione Campania – Giunta Regionale della Campania
Indirette	Organizzazioni Agricole Professionali
	Cooperative
	Associazioni di produttori agricoli riconosciute



Strumenti per l'attuazione del programma

- **Comitato di partecipazione e concertazione**

(è la sede in cui si realizza la concertazione ed è composto da rappresentanti di ISMEA, CREA, ANIA, ASNACODI e CAMPANIA SVILUPPO)

- **Unità speciale di missione**

(è composta da rappresentanti di ISMEA, CREA e CAMPANIA SVILUPPO e supporta l'attuazione del programma, svolge attività di assistenza tecnica, formula proposte per la redazione dei progetti, predispone manuali, definisce modalità di monitoraggio, predispone rapporti sull'avanzamento del programma e pianifica l'attuazione del programma, ecc.)



Strumenti per l'attuazione del programma

- **Cronoprogramma di attuazione**

(è la sede in cui si realizza la concertazione ed è composto da rappresentanti di ISMEA, CREA, ANIA, ASNACODI e CAMPANIA SVILUPPO)

- **Rapporto di esecuzione**

(è composta da rappresentanti di ISMEA, CREA e CAMPANIA SVILUPPO e supporta l'attuazione del programma, svolge attività di assistenza tecnica, formula proposte per la redazione dei progetti, predispone manuali, definisce modalità di monitoraggio, predispone rapporti sull'avanzamento del programma e pianifica l'attuazione del programma, ecc.)





Tipologia e intensità dell'aiuto, modalità procedurali per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari

Tipologia dell'aiuto: *contributo in conto capitale*

Intensità dell'aiuto: *fino al 100% della spesa ammissibile*

Modalità procedurali semplificate con *procedura "a sportello"*



Piano finanziario

Descrizione	Importo
Azioni dirette	150.000
Azioni indirette	300.000
Imprevisti	50.000



Aspetti innovativi del programma

Il programma contiene interessanti novità di metodo e procedurali:

- “sperimenta” il trasferimento e l’operatività di esperienze di successo
- accelera negli Organismi associativi degli agricoltori l’evoluzione dei modelli organizzativi in atto nelle zone rurali
- adotta, per la selezione dei progetti, procedure “a sportello” e realizza processi di semplificazione del sistema procedurale





..... “le prospettive degli strumenti per la gestione del rischio sono estremamente positive. La stessa cosa non si può dire per il FSN che appare superato nella sua strumentazione operativa e nella logica che governa l’azione di ripristino dell’attività produttiva dell’azienda danneggiata. Gli interventi finanziari ex post del FSN hanno fatto il loro tempo.”

Grazie per l’attenzione

PSRN 2014/2020 «Ascoltare il territorio per orientare le politiche di gestione dei rischi in agricoltura»

Napoli, 22 maggio 2019

